

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI N. 3 COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINISTRATIVI CAT. B3 DI CUI UN POSTO PER LA DIREZIONE ORGANIZZATIVA I – BILANCIO E FINANZE, N. 1 POSTO PER LA DIREZIONE II – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE E 1 POSTO PER LA ORGANIZZATIVA III – APPALTI E CONTRATTI DELLA PROVINCIA DI LECCO INTERAMENTE RISERVATI AI SOGGETTI DISABILI DI CUI ALLA LEGGE N. 68/1999.

PROVA SCRITTA

La prova scritta consiste nella redazione di un elaborato e/o in quesiti a risposta sintetica e/o risposta multipla inerenti le materie oggetto d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile è pari 30/trentesimi.

La valutazione della prova scritta tiene conto della correttezza del contenuto, della correttezza della metodologia adottata e della capacità di sintesi, secondo una griglia che va da 0 a 10 per la correttezza del contenuto, da 0 a 10 per la metodologia adottata e da 0 a 10 per la capacità di sintesi e viene conseguentemente formulato un giudizio complessivo finale espresso su tutti e cinque i quesiti. La prova d'esame si intende superata se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/trentesimi.

PROVA ORALE

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie oggetto d'esame e tende inoltre ad accertare la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza di elementi di informatica relativi all'utilizzo del computer in relazione all'uso di internet e dei software applicativi Office più diffusi (Word, Excel, Outlook).

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 30/trentesimi.

La valutazione della prova è effettuata mediante formulazione di un giudizio complessivo, espresso numericamente, in relazione al colloquio sostenuto, tenuto conto che la stessa si intende superata con la votazione minima di 21,00/30.

La valutazione è effettuata globalmente per l'insieme delle materie, in base ai seguenti criteri, in ordine di importanza:

- completezza e precisione delle risposte
- focalizzazione della tematica
- rigore logico dell'esposizione e utilizzo di linguaggio tecnico
- correttezza e chiarezza di esposizione
- attitudine propositiva, innovativa ed originalità
- stile conciso ed esauriente
- consapevolezza critica, capacità di interpretazione personale, ricchezza e pertinenza delle citazioni normative
- capacità mnemonica
- vivacità e brillantezza dell'esposizione
- conoscenza delle materie e delle normative
- abilità di profilo evidenziate.

Il giudizio complessivo di cui sopra, correlato ai predetti criteri, tradotto in voto, viene espresso dalla Commissione Esaminatrice come segue:

- voto da 0 a 15: = esito da inclassificabile a gravemente insufficiente; correlati ad una esposizione verbale del candidato caratterizzata da: non risposta, fuori tema, errori, gravi omissioni o chiara e manifesta non conoscenza di elementi fondamentali della materia oggetto d'esame

- voto da 16 a 20 = esito comunque insufficiente; correlati ad una manifestazione da parte del candidato di carenze e scarsità di conoscenza della materia argomento d'esame
- voto da 21 a 22 = esito sufficiente; voto da 23 a 24 = esito discreto; voto da 25 a 26 = esito buono; correlati ad una prova orale del candidato che dimostra appropriata conoscenza e capacità di esposizione dei dati ed elementi essenziali della materia argomento d'esame
- voto da 27 a 28 = esito distinto; – voto da 29 a 30 = esito ottimo; correlati ad una prova orale del candidato che dimostra puntuale ed approfondita conoscenza e brillante capacità di esposizione della materia argomento d'esame.

Le prove d'esame si intendono superate se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/trentesimi sia nella prova scritta sia nella prova orale.